



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1975
Ordine del giorno concernente i lavori di completamento dell'ingresso dell'Ospedale «Giuseppe Fornaroli» di Magenta (MI) 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1976
Ordine del giorno concernente le risorse a finanziamento dei servizi di cure domiciliari 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1977
Ordine del giorno concernente il co-finanziamento del progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara in vista di «Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023» 2

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1978
Ordine del giorno concernente l'attività di prevenzione – screening per HCV e HIV 3

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1979
Ordine del giorno concernente i centri di recupero per minori affetti da dipendenze patologiche 4

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1980
Ordine del giorno concernente fanghi e gessi in agricoltura – Certificazione del processo di trattamento e produzione del prodotto e accessibilità ai dati relativi alle autorizzazioni rilasciate 5

Deliberazione Consiglio regionale 27 luglio 2021 - n. XI/1981
Ordine del giorno concernente la pubblicazione nuovo bando «ARCHÈ» 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

Decreto dirigente struttura 17 agosto 2021 - n. 11278
Stagione venatoria 2021/2022 - Anticipo dell'apertura della caccia per le specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 17/2004 come da parere Ispra n. 44090 del 13 agosto 2021 7

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente struttura 19 agosto 2021 - n. 11317
Impegno e liquidazione dell'acconto del 60% del contributo regionale a province e Città Metropolitana di Milano di cui alla d.g.r. n. 5170 del 2 agosto 2021 per interventi finalizzati alla interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica e approvazione della modulistica per la rendicontazione 8

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 26 agosto 2021

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1975
Ordine del giorno concernente i lavori di completamento dell'ingresso dell'Ospedale «Giuseppe Fornaroli» di Magenta (MI)

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2006 concernente i lavori di completamento dell'ingresso dell'Ospedale «Giuseppe Fornaroli» di Magenta (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

l'ospedale «Giuseppe Fornaroli» rappresenta un importante presidio territoriale nell'ambito dell'ASST «Ovest Milanese»;

rilevato che

tale presidio, nell'attuale momento di emergenze pandemiche, ha svolto una funzione fondamentale per la tutela della salute dei cittadini nel comprensorio di riferimento;

ritenuto necessario

proseguire l'impegno anche economico profuso da Regione Lombardia nelle opere di miglioramento infrastrutturale dell'ospedale al fine di rendere un servizio alla cittadinanza sempre più conforme agli standard qualitativi più elevati, con particolare riferimento alla fruibilità dei servizi sanitari e all'accessibilità della struttura da parte degli utenti;

preso atto che

dall'ingresso principale di via Al Donatore di Sangue, 50 edificio NES, oltre agli elevatori già esistenti che garantiscono l'ingresso ai disabili al piano primo poliambulatori e al piano secondo, accesso al monoblocco ospedaliero, sono presenti due rampe di scale con al centro un vano predisposto per la posa di n. 2 rampe di scale mobili (una a salire, una a scendere) composte da due sezioni ciascuna con interruzione al primo piano;

impegna la Giunta regionale

a reperire e stanziare adeguate risorse, comunque non inferiori a euro 500.000, 00, per la realizzazione di due rampe di scale mobili per l'accesso al monoblocco dell'ingresso principale di via Al Donatore di Sangue, 50 a Magenta.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1976
Ordine del giorno concernente le risorse a finanziamento dei servizi di cure domiciliari

Presidenza del Vice Presidente Borghetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	48
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2010 concernente le risorse a finanziamento dei servizi di cure domiciliari, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- le cure domiciliari integrano una fondamentale risposta ai bisogni delle persone e delle famiglie consentendo anche, per quanto possibile, di evitare l'ospedalizzazione o il ricovero presso residenze sanitarie;
- il supporto specialistico ed integrato presso la propria abitazione si traduce in prestazioni erogate da personale qualificato e in possesso di specifici titoli professionali, complementari ai caregiver familiari;
- la pandemia da COVID-19 ha evidenziato con più forza l'utilità di tali prestazioni, anche alla luce della drammatica situazione che in molti casi ha riguardato le strutture sanitarie;

considerato che

- nel corso degli ultimi mesi, in particolare, sono emerse crescenti difficoltà a compiere, nell'ambito dei servizi di cure domiciliari, una vera presa in carico, connettendo i diversi interventi in una logica di rete e garantendo a tali servizi di rappresentare un costante ed effettivo punto di riferimento per le famiglie nelle diverse fasi del percorso assistenziale;
- a difficoltà di ordine strutturale - alle quali occorrerà contrapporre efficaci soluzioni - si somma l'ormai assodato sotto-finanziamento del settore: la destinazione di risorse adeguate, d'altra parte, rappresenta il primo passo nella direzione di garantire il potenziamento dei servizi di cure domiciliari, anzitutto a beneficio di soggetti fragili e non autosufficienti;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a destinare adeguate risorse finanziarie per l'implementazione e il potenziamento dei servizi di cure domiciliari e, in particolare, delle attività di cure domiciliari a beneficio di soggetti non autosufficienti.».

Il vice presidente: Carlo Borghetti

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1977
Ordine del giorno concernente il co-finanziamento del progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara in vista di «Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	62
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2016 concernente il co-finanziamento del progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara in vista di «Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- l'attribuzione del titolo di Capitale italiana della Cultura 2023 alle due città di Bergamo e Brescia riconosce la loro appartenenza ad un grande territorio, erede di culture condivise e capace di esprimere eccellenze nel campo del lavoro, dell'impresa, della tecnologia, della solidarietà e dell'inclusione sociale - tanto che, nel segno di questa comunione, i due territori uniscono le loro forze nella sfida di «crescere insieme»;
- il titolo congiunto di Capitale italiana della Cultura 2023 rappresenta un'occasione fondamentale, non solo per Bergamo e Brescia ma per la Lombardia tutta, per rilanciare l'attrattività e favorire la ripartenza economica del territorio, attivando pratiche culturali, imprenditoriali e istituzionali orientate a una visione progressiva e di medio termine delle due città e dei territori limitrofi, con una visione centrata

sullo sviluppo a base culturale, in cui la cultura guadagna un ruolo al servizio dello sviluppo sociale ed economico;

vista

la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo) che disciplina gli interventi e le attività inerenti alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia, nonché alla promozione e alla organizzazione di attività culturali e dello spettacolo in particolare con riferimento ai seguenti ambiti:

- beni culturali di interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico, documentario e bibliografico;
- espressioni dell'eredità culturale e del patrimonio culturale immateriale, con particolare riguardo al patrimonio riconosciuto dall'UNESCO;
- istituti e luoghi della cultura e loro articolazioni in circuiti, sistemi e reti quali: biblioteche, archivi, musei, ecomusei, aree e parchi archeologici, complessi monumentali;
- siti inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO;
- itinerari e percorsi culturali;
- attività tecnologica, scientifica e di ricerca per la valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale della Lombardia;
- patrimonio linguistico;
- attività culturali ed espositive, eventi, spettacolo dal vivo, cinema e audiovisivi, sale dello spettacolo;

richiamate

- la deliberazione del Consiglio regionale 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022», previsto dall'articolo 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo);
- la deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2021, n. XI/4680 di approvazione del «Programma operativo annuale per la cultura 2021», previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo - (a seguito di parere della Commissione Consiliare) - da finanziarsi anche tramite risorse economiche in parte corrente e in conto capitale riferite alla valorizzazione dei beni e delle attività culturali per il 2021 (Fondo per la Cultura di cui all'articolo 42, della l.r. 25/2016);

considerato che

- il Programma operativo annuale per la cultura 2021 dedica uno specifico paragrafo alla Capitale della Cultura, riservando «un'attenzione particolare (...) all'avvicinamento al 2023, quando Bergamo e Brescia saranno capitali della Cultura. Nel quadro di una convenzione da negoziare con le due amministrazioni municipali, ci si muoverà nella direzione di attuare iniziative finalizzate al rafforzamento - anche strutturale - del patrimonio culturale delle due città, per favorire a valle l'adozione di progettualità ambiziose e all'altezza della sfida»;
- si ritiene opportuno garantire ai due territori un'equilibrata e congrua ripartizione delle risorse economiche volte alla valorizzazione del proprio patrimonio;

considerato, inoltre, che

il progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara, accompagnata dal riallestimento della collezione permanente, già sottoposto dall'Amministrazione comunale di Bergamo e dalla Fondazione Accademia Carrara all'Assessorato alla Cultura di Regione Lombardia, rappresenta la principale realizzazione inerente il patrimonio progettata dalla città in vista dell'«anno della cultura», profilandosi come proposta di grande rilievo artistico-culturale con positive conseguenze per l'attrattività della città e dell'intera Regione;

individuato

strategico, anche in vista di Bergamo Brescia Capitale italiana della Cultura 2023, co-finanziare l'investimento per la realizzazione del progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara, accompagnata dal riallestimento della collezione permanente, che necessita di euro 3.000.000,00 per gli anni dal 2021 al 2023;

preso atto che

- la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 (Interventi per la ripresa economica) e sue successive modifiche e integrazioni, istituisce all'articolo 1 il Fondo «Interventi per la

ripresa economica» per sostenere il finanziamento degli investimenti regionali e dello sviluppo infrastrutturale quale misura per rilanciare il sistema economico sociale e fronteggiare l'impatto negativo sul territorio lombardo derivante dall'emergenza sanitaria da COVID-19;

- in data 28 luglio 2020 è stato approvato l'ordine del giorno n. 1211 concernente il finanziamento per il triennio 2021-2023 e successivi della realizzazione di un impianto di risalita per il Castello di Brescia, fortezza di epoca medievale arroccata sul colle Cidneo, a ridosso del centro storico della città di Brescia, individuato strategico e considerato imprescindibile per la ricettività del territorio;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse disponibili, ad assicurare il co-finanziamento del progetto di ampliamento della Pinacoteca Carrara.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1978

Ordine del giorno concernente l'attività di prevenzione - screening per HCV e HIV

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	67
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2019 concernente l'attività di prevenzione - screening per HCV e HIV, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- l'eliminazione delle epatiti virali è una sfida globale, un obiettivo comune a tutti i Paesi del mondo, sollecitati dalla strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) che ha individuato il 2030 come l'anno in cui le morti legate a queste patologie dovranno ridursi sensibilmente, così come il numero dei casi di infezione dovuti ai virus;
- nel Global Health Sector Strategy on Viral Hepatitis 2016-2021 l'OMS detta le linee strategiche in questo ambito di salute divenuto un'emergenza mondiale ma, allo stesso tempo, un traguardo possibile da raggiungere e l'obiettivo è ridurre dell'80 per cento il tasso di infezione da epatite C e del 65 per cento quello della mortalità dovuta al virus;
- nel nostro Paese si stima una forbice tra i 250.000 e i 400.000 individui che potrebbero aver contratto il virus e non esserne consapevoli;
- secondo l'OMS sono tre i pilastri che sorreggono lo sviluppo di una copertura sanitaria universale nell'ambito di questa sfida all'epatite: comprendere quali servizi assistenziali sviluppare; come renderli accessibili secondo criteri di equità; individuare modelli innovativi e sostenibili per garantire adeguata copertura finanziaria. Tre direttive strategiche fondamentali che la lingua inglese restituisce in tre parole semplici e immediate: what, how e financing;
- in Italia i passaggi indicati dall'OMS (what, how e financing) sono stati previsti da tempo, tanto che è già stata avviata un'interlocuzione con le aziende produttrici dei nuovi farmaci anti-virali ad azione diretta volta ad ottenere un prezzo competitivo che, ad oggi, risulta essere il più basso in Europa;

premessi, inoltre, che

- attraverso decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021 si segnala un significativo decremento (superiore al 50 per cento) dell'accesso al test per HIV durante la pandemia Covid-19 riportato da ECDC-Europe's journal on infectious disease surveillance, epidemiology, prevention

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 26 agosto 2021

- and control attraverso una survey a cui ha preso parte anche l'Italia;
 - gli esiti degli studi finanziati dal Ministero della Salute condotti tra il 2012 e il 2015 ('Sperimentazione di un intervento per favorire la diagnosi tempestiva dell'infezione da HIV attraverso l'offerta attiva di un test rapido salivare e su sangue capillare' e 'Definizione di ambiti e strumenti operativi e valutazione di impatto economico dell'offerta del test per HIV al di fuori dei contesti sanitari consolidati utilizzando test rapidi. Fornire una base tecnica ai policy maker che devono definire le strategie operative') hanno stabilito che i centri CBVCT (Community Based Voluntary Counseling and Testing) possono costituire un valido supporto a quanto offerto usualmente dal SSN, offrendo un servizio di counselling e screening senza oneri per i richiedenti e applicando specifici protocolli appositamente predisposti per operare in sicurezza anche durante la pandemia;
 - secondo l'ultimo rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità - Centro Operativo Aids (COA) pubblicato a dicembre 2020, nel 2019 in Italia, sono stati diagnosticati 571 casi di AIDS (ossia soggetti con quadro clinico manifesto) pari a 0,9 nuovi casi ogni 100.000 residenti. In Lombardia i dati aggiornati riferiscono che nel biennio 2018-2019 si sono verificati 311 nuovi casi di AIDS, in riduzione rispetto ai bienni precedenti. Nel 2019 i nuovi casi di HIV sono stati 544 (incidenza 4,2 ogni 100.000 abitanti);
rilevato che
 - la pandemia da COVID-19 ha avuto un forte impatto sul servizio sanitario in generale e in particolare sul comparto delle malattie infettive con limitazioni nell'accesso ai centri di cura e screening, con un calo dell'attività di testing riportato da diverse fonti del servizio sanitario;
 - vi è la necessità di garantire alla popolazione la possibilità di sottoporsi ai test di screening per HIV e altre Infezioni Sessualmente Trasmesse (quali ad esempio gonorrea/bleenorragia, sifilide, epatiti virali B e C...) senza ritardi;
 - il piano nazionale prevenzione 2020-2025 adottato con intesa Stato-Regioni il 6 agosto 2020, che al Macro Obiettivo 6 - Malattie infettive prioritarie nel capitolo HIV e AIDS definisce come punto centrale della strategia la rimozione delle barriere di accesso al test HIV e ai test per IST;
 - il decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021 'Misure urgenti per l'offerta anonima e gratuita dei test rapidi HIV e per altre IST in ambito non sanitario alla popolazione durante l'emergenza da COVID-19';
 - a livello nazionale è stato stanziato un fondo di 71,5 milioni di euro per attuare lo screening HCV su popolazioni primarie come detenuti presso le carceri, tossicodipendenti in cura presso i SerD e i cittadini nati tra il 1969 e il 1989 di tutta Italia; il fondo è stato ripartito alle Regioni con un vincolo al 2022;
- tenuto conto che
- lo screening per l'infezione da HCV, attraverso l'emersione del «sommerso», cioè delle infezioni ancora non diagnosticate, rappresenta uno strumento di grande importanza per il raggiungimento dell'obiettivo stabilito dall'OMS della completa eliminazione dell'infezione da epatite C entro il 2030;
 - il 17 dicembre 2020, la Conferenza Stato-Regioni, ha deliberato la ripartizione delle somme destinate al finanziamento dello screening gratuito; il riparto del fondo di 71 milioni è in fase di formalizzazione conclusiva, ma parte di tali fondi sono stati già erogati, ovvero la parte di competenza per l'anno 2020 pari a 30 milioni di euro è già stata messa a disposizione delle Regioni da parte del MEF. Sono confermate le coorti da testare attraverso chiamata diretta da parte del medico di famiglia o del servizio di prevenzione territoriale attraverso lettera/chiamata/sms;
 - in Regione Lombardia è presente un tavolo tecnico che ha elaborato un documento che definisce i setting di popolazione e la modalità di erogazione (test rapidi) che entro fine maggio avrebbe dovuto essere oggetto di delibera ufficiale;
- considerato che
- è fondamentale avviare quanto prima le attività di screening previste e finanziate, finalizzate all'emersione del sommerso, ovvero all'identificazione delle persone affette da epatopatia, ma non ancora seguite dagli specialisti. La disponibilità dei fondi stanziati è un'occasione unica che va sfruttata al meglio e in tempi rapidi. La campagna di vaccinazione anti-Covid può rappresentare un'altra occa-

sione da sfruttare per unire lo screening per l'epatite ad un percorso già organizzato;

- solo attraverso una stretta interazione tra strutture territoriali, medici di medicina generale e organizzazioni della società civile o enti del terzo settore con comprovata esperienza almeno biennale in attività CBVCT, sarà possibile implementare un'attività di screening ben strutturata;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

1. ad attivarsi per l'avvio degli screening per HCV e HIV, quantomeno rivolti a tutta la popolazione nata negli anni tra il 1969 e il 1989, ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD) e ai detenuti in carcere, come previsto dalla Conferenza Stato-Regioni che ha confermato quanto previsto dal Decreto del Ministero della Salute del 17 marzo 2021;

2. a fornire gratuitamente, anche nell'ambito delle risorse stanziate con legge nazionale, i kit diagnostici per HCV e HIV ad aziende ospedaliere, ASST, punti vaccinali nonché a quelle organizzazioni del terzo settore convenzionate con le strutture ospedaliere e impegnate sul fronte della prevenzione di HCV e HIV;

3. a predisporre un protocollo di presa in cura dei soggetti che, in seguito a test per il virus dell'Epatite C o a test per HIV, risultino positivi, come già predisposto dai CBVCT con le aziende sanitarie territoriali, attraverso fast track di presa in cura;

4. a predisporre campagne di informazione al fine di sensibilizzare la popolazione sulla necessità di partecipare agli screening di prevenzione sia per il virus HCV sia per HIV».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1979

Ordine del giorno concernente i centri di recupero per minori affetti da dipendenze patologiche

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assessment al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	1
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2021 concernente i Centri di recupero per minori affetti da dipendenze patologiche, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesse che

- la pandemia ha aggravato molte problematiche legate al mondo delle dipendenze, il consumo è cambiato ma non è diminuito, anzi, alle dipendenze da sostanze si sono aggiunti altre gravi forme di disagio;
- le ricerche e la letteratura scientifica indicano come fattore prioritario la prevenzione e l'aggancio precoce in area minorile;
- è quanto mai necessario e urgente pensare a una presa in carico precoce e strutturata dei giovani;

considerato che

- per l'aggancio e la presa in carico dei giovani è necessario pensare a percorsi ambulatoriali esclusivi in area minorile, volti ad evitare la commistione tra l'utenza storica e di età matura con giovani che si avvicinano per la prima volta ai servizi;
- tali percorsi sono anche diretti a prevenire situazioni di cronicizzazione e/o ulteriori aggravamenti di situazioni non ancora del tutto compromesse;
- i servizi ambulatoriali dovranno essere ad esclusivo uso delle famiglie dei minori, con il coinvolgimento di nuove figure professionali, come lo psicologo dell'età evolutiva, neuropsichiatra e specialisti della famiglia;

- i Serd pubblici e gli enti che hanno già accreditato un Servizio Mutidisciplinare Integrato (SMI) potranno chiedere l'apertura di un servizio ambulatoriale esclusivo per i minori; preso atto che
- sono inoltre necessarie strutture che avranno carattere residenziale con percorsi personalizzati e prevederanno il coinvolgimento diretto della famiglia; i progetti terranno in considerazione la gravità dell'utenza in modo che possano andare incontro ai bisogni reali dell'utenza e delle famiglie, con tempi e modi adeguati;
- tali strutture dovranno, inoltre, essere in grado di sviluppare interventi che soddisfino i bisogni anche formativi e di inserimento lavorativo dei giovani;
- potranno fare richiesta per aprire strutture residenziali per minori gli enti che hanno comunità specialistiche per le dipendenze accreditate da almeno cinque anni;
- gli enti che avviano tale attività (in forma sperimentale) devono avere una comprovata esperienza da almeno cinque anni con presa in carico della famiglia e in grado di sostenere standard delle strutture specialistiche;

invita la Giunta regionale

a individuare adeguate risorse finanziarie al fine di creare strutture per minori con problemi di dipendenza che prevedano la totale presa in carico del minore e della famiglia, con l'obiettivo del recupero totale della persona e del suo reinserimento sociale, integrando anche tutte le risorse sia pubbliche sia private del territorio.».

Il presidente: Alessandro Fermi

I consiglieri segretari: Giovanni Francesco Malanchini e Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1980

Ordine del giorno concernente fanghi e gessi in agricoltura - Certificazione del processo di trattamento e produzione del prodotto e accessibilità ai dati relativi alle autorizzazioni rilasciate

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	53
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	1

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2032 concernente fanghi e gessi in agricoltura - Certificazione del processo di trattamento e produzione del prodotto e accessibilità ai dati relativi alle autorizzazioni rilasciate, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premesse che

- in un'ottica di economia circolare, il riutilizzo e la valorizzazione dei fanghi di depurazione di alta qualità in agricoltura rappresenta una opportunità di recupero per il suolo di elementi nutritivi quali azoto e fosforo, senza dover attingere all'impiego di fertilizzanti chimici;
- le opportunità di riutilizzo dei fanghi in agricoltura devono necessariamente essere valutate in un quadro di regole certe e stringenti che assicurino il rispetto di parametri di qualità e di purezza, impedendo, come peraltro espressamente previsto dalla direttiva europea di riferimento, effetti nocivi sul suolo, sulla vegetazione, sugli animali e sull'uomo, assicurando che non venga compromessa la qualità del terreno e della produzione agricola;

preso atto che

alla luce dei recenti fatti di cronaca inerenti le indagini della Procura di Brescia sul presunto traffico illecito di gessi inquinanti, risulta ancor più necessario mettere in atto a livello regionale tutte le azioni necessarie affinché un così tale deplorabile avvenimento non debba più ripetersi;

richiamata

la «Risoluzione concernente l'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione e dei gessi di defecazione» approvata all'unanimità dal Consiglio regionale nella seduta del 4 giugno 2019, con cui si impegnava la Giunta regionale a favorire accordi tra gli enti presenti sul territorio al fine di incrementare i controlli e a potenziare il sistema e gli strumenti di rilevazione e archiviazione dati affinché possa essere garantita la qualità lungo tutta la filiera e assicurata la massima trasparenza e condivisione delle informazioni con le comunità locali ed i territori interessati;

ritenuto

di dover assicurare agli enti ed alle comunità locali, alle aziende ed a tutto il comparto agroalimentare, le dovute garanzie in termini di controllo e presidio di tale attività sul territorio lombardo, dal trattamento allo spandimento di fanghi e dei suoi sottoprodotti su suolo agricolo;

ricordato che

così come previsto dal d.lgs. 99/1992 i titolari dell'autorizzazione, sia il produttore stesso del fango, qualora provveda direttamente allo spandimento, sia un soggetto intermedio fra il produttore del fango e l'agricoltore, sia l'agricoltore medesimo, è il responsabile del corretto spandimento dei fanghi, anche dal punto di vista delle responsabilità penali;

visto

il progetto di legge regionale n. 178 «Assestamento al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali», ed in particolare l'articolo 13 che affronta il tema del controllo, monitoraggio e tracciabilità dei gessi di defecazione da fanghi utilizzati in agricoltura;

considerato, inoltre, che

a causa delle norme nazionali ARPA Lombardia non può assumere nuovo personale se non nei limiti del turn over del personale cessato dal servizio;

invita la Giunta regionale

- a prevedere idonee misure atte a sostenere lo sviluppo sperimentale e la diffusione di forme di digitalizzazione dei processi di trattamento e produzione di fanghi e gessi di qualità da utilizzare in agricoltura, per garantire tutela ai consumatori, agli agricoltori e alle coltivazioni;
- a promuovere lo sviluppo di una banca dati alimentata dagli enti preposti, di pubblico e facile accesso, affinché sia garantita la massima trasparenza e condivisione delle informazioni contenute nell'autorizzazione allo spandimento di fanghi e gessi con le comunità locali e i territori interessati;
- al fine di consentire il potenziamento dei controlli sullo spandimento di fanghi e gessi su suolo agricolo, senza sguarnire le strutture esistenti, a sollecitare il Governo e il Parlamento affinché consentano il superamento degli attuali limiti nell'assunzione di nuovo personale nelle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 27 luglio 2021 - n. XI/1981

Ordine del giorno concernente la pubblicazione nuovo bando «ARCHE»

Presidenza del Presidente Fermi

Il consiglio REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 178 concernente «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 2033 concernente la pubblicazione nuovo bando «ARCHE», nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 26 agosto 2021

premesso che

il bando «ARCHÈ» è una misura di finanziamento, avviata all'interno del POR FESR 2014-2020, che sostiene le nuove realtà imprenditoriali, cosiddette start up, che necessitano di un sostegno pubblico per definire meglio il proprio modello di business, trovare nuovi mercati e sviluppare esperienze in grado di rafforzarle, attraverso il finanziamento di Piani di Avvio o di Consolidamento;

ricordato che

i destinatari di tale misura sono le micro, piccole e medie imprese e i liberi professionisti (anche in forma associata);

richiamato

il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio regionale con d.c.r. 10 luglio 2018, n. 64, che prevede alla Missione 14 «Sviluppo economico e competitività», tra i risultati attesi l'obiettivo specifico 44. Econ. 14.1 «Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di impresa»;

preso atto che

dalle statistiche sulla dimensione di impresa emerge che le micro e piccole imprese rappresentano la base portante del tessuto produttivo della regione, costituendo più del 99 per cento delle imprese lombarde;

visto

il successo di partecipazione riscosso dal bando «ARCHÈ 2020», adottato in risposta all'emergenza COVID, approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680, su cui sono state presentate 313 domande e stanziate risorse per complessivi 14,7 milioni di euro;

considerata

l'importanza di tale misura, specie in questo momento di ripartenza, finalizzata a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, organismi economicamente più fragili, ma al tempo stesso sempre più importanti per l'innovazione e la crescita del tessuto imprenditoriale locale;

invita la Giunta regionale

a prevedere le opportune risorse finanziarie e a garantire priorità, all'interno della nuova programmazione comunitaria, all'apertura di un nuovo bando «ARCHÈ» per favorire la nascita e il consolidamento di micro, piccole e medie imprese lombarde.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Silvana Magnabosco

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi

D.d.s. 17 agosto 2021 - n. 11278

Stagione venatoria 2021/2022 - Anticipo dell'apertura della caccia per le specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della legge regionale n. 17/2004 come da parere Ispra n. 44090 del 13 agosto 2021

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA - BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la l.r. 8 luglio 2015 - n. 19 «Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)»;
- la l.r. 25 marzo 2016 n.7 «Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015»;
- la d.g.r. 30 marzo 2016 n. 4998 «Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della l.r. 19/2015 e della l.r. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934», che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la legge regionale n. 17/2004 ed in particolare l'articolo 1 comma 4 che prevede la possibilità, previo parere dell'Istituto Superiore della Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), di anticipare sino al primo settembre l'apertura della caccia, nella forma da appostamento fisso e temporaneo, alle specie Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Tortora (*Streptopelia turtur*) e Merlo, anticipando in misura corrispondente il termine di chiusura;
- la d.g.r. 2 agosto 2021 n. XI/5169 «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2021/2022» in cui, tra l'altro, viene previsto che l'eventuale anticipo dell'apertura e il conseguente anticipo della chiusura della caccia alle specie di cui all'art. 1, comma 4 della l.r. n. 17/2004, nel rispetto delle modalità ivi previste, sia disposto con provvedimento del competente Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca;

Considerato che:

- in data 29 giugno 2021 con nota protocollo M1.2020.0135128, la Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia ha inoltrato richiesta di parere ad ISPRA in merito all'argomento;
- ISPRA, con parere n. 44090 del 13 agosto 2021, acquisito al protocollo n. M1.2021.0163483 in data 13 agosto 2021, esprime parere favorevole all'apertura della caccia alle specie Corvidi (Cornacchia grigia e nera, Gazza e Ghiandaia) al 2 settembre 2021 con relativo anticipo della data di chiusura al 17 gennaio 2022, secondo dette specifiche:
 - dal 2 al 16 settembre 2021, nei soli giorni di giovedì e domenica;
 - i giorni in cui esercitare la caccia in parola nel periodo di cui al punto precedente sono il 2, 5, 9, 12 e 16 settembre 2021;
 - in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13.00;
 - la caccia alle suddette specie è esercitabile esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
 - in conseguenza a quanto sopra, la chiusura è anticipata al 17 gennaio 2022 compreso;

Dato atto che il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma riguarda una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa in materia venatoria da definire entro l'eventuale avvio anticipato del prelievo delle specie in questione, previsto per il 2 settembre 2021;

Ritenuto di autorizzare nel periodo antecedente l'apertura generale della caccia (19 settembre 2021) la caccia da appostamento fisso e temporaneo alle specie Corvidi (Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia) nei giorni 2, 5, 9, 12 e 16 settembre 2021 fino alle ore 13.00, anticipando la chiusura del periodo di prelievo al 17 gennaio 2022 compreso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento organizzativo 2021», con la quale è stato assegnato a Galbiati Enzo l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Brescia;

DECRETA

1. di attestare che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui richiamata;

2. di autorizzare l'apertura anticipata della caccia da appostamento fisso e temporaneo sul territorio di competenza della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca di Brescia per le sole specie Corvidi (Cornacchia grigia, Cornacchia nera, Gazza e Ghiandaia) nelle seguenti modalità:

- dal 2 al 16 settembre 2021, nei soli giorni di giovedì e domenica;
- i giorni in cui esercitare la caccia in parola nel periodo di cui al punto precedente sono il 2, 5, 9, 12 e 16 settembre 2021;
- in dette giornate la caccia in parola si può esercitare da un'ora prima dell'alba fino alle ore 13.00;
- la caccia alle suddette specie è esercitabile esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo;
- in conseguenza a quanto sopra, la chiusura è anticipata al 17 gennaio 2022 compreso;

2. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di attestare che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL.

Il dirigente
Enzo Galbiati

Serie Ordinaria n. 34 - Giovedì 26 agosto 2021

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.s. 19 agosto 2021 - n. 11317

Impegno e liquidazione dell'acconto del 60% del contributo regionale a province e Città Metropolitana di Milano di cui alla d.g.r. n. 5170 del 2 agosto 2021 per interventi finalizzati alla interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell'art. 1, comma 4 bis della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica e approvazione della modulistica per la rendicontazione

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

RIORDINO ISTITUZIONALE TERRITORIALE, RIORGANIZZAZIONE
DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI NELLE AUTONOMIE LOCALI E
RAPPORTI CON LE COMUNITÀ MONTANE

Vista la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», come modificata dall'art. 4, comma 12, della l.r. n. 15 del 6 agosto 2021 «Assessment al bilancio 2021-2023 con modifiche di leggi regionali» e relativo documento tecnico di accompagnamento, mediante l'introduzione dell'articolo 1, comma 4 bis, alla stessa l.r. 9/2020;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 1, comma 4bis, della l.r. 9/2020 sopra richiamata, alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano sono assegnate risorse per l'esercizio finanziario 2021 pari a euro 5.000.000,00 dal fondo «Interventi per la ripresa economica» di cui al comma 10 dello stesso art. 1 della l.r. n. 9/2020 nell'ambito del «Piano Lombardia», per l'acquisto delle dotazioni informatiche e per la realizzazione di opere e infrastrutture in grado di interconnettere gli istituti scolastici di competenza e che tali risorse potranno essere utilizzate dalle Province lombarde e dalla Città Metropolitana direttamente o attraverso il trasferimento agli istituti scolastici del proprio territorio;

Vista la d.g.r. n. 5170 del 2 agosto 2021 «Piano Lombardia - criteri e modalità per l'assegnazione alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano di risorse per interventi finalizzati alla interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell'art. 1, comma 4bis della legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «interventi per la ripresa economica» che ha disposto tra l'altro:

- l'assegnazione della somma complessiva di euro 5.000.000,00 alle Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano per l'annualità 2021 ed a valere sul capitolo 18.01.203.14485 «Contributi per interventi infrastrutturali destinati agli enti locali - fondo ripresa economica» della Missione 18 «Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali», 4 Programma 01 «Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali» - titolo 2 spese in conto capitale del Bilancio 2021-2023, per l'acquisto delle dotazioni informatiche e per la realizzazione di opere e infrastrutture in grado di interconnettere gli istituti scolastici di competenza, secondo la seguente ripartizione:
 - Provincia di Bergamo - euro 610.082,00
 - Provincia di Brescia - euro 623.588,00
 - Provincia di Como - euro 335.532,00
 - Provincia di Cremona - euro 200.000,00
 - Provincia di Lecco - euro 200.000,00
 - Provincia di Lodi - euro 150.000,00
 - Provincia di Mantova - euro 154.856,00
 - Città Metropolitana di Milano - euro 1.315.158,00
 - Provincia di Monza e Brianza - euro 435.729,00
 - Provincia di Pavia - euro 253.850,00
 - Provincia di Sondrio - euro 150.000,00
 - Provincia di Varese - euro 571.205,00;
- che tali risorse potranno essere utilizzate dalle Province lombarde e dalla Città Metropolitana direttamente o attraverso il trasferimento agli istituti scolastici del proprio territorio;
- che l'erogazione delle risorse previste sarebbe avvenuta con provvedimento del dirigente dell'Ufficio competente della Giunta regionale con le seguenti modalità:
 - un acconto pari al 60%, contestualmente al provvedimento di impegno delle risorse;
 - un saldo pari al 40%, a seguito di presentazione della rendicontazione prevista;
- che entro il 1° dicembre 2021 ciascuna Provincia e la Città metropolitana dovranno trasmettere all'Ufficio competente della Giunta regionale prospetto ricapitolativo a rendiconto delle spese sostenute, unitamente alla relativa attestazione, da parte di ciascuna Provincia e di Città Metropolitana, che

il contributo è stato finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e che le spese sostenute siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;

- che i risparmi derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo, ovvero alla regolare esecuzione e successivamente potranno essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità, a condizione che gli stessi vengano rendicontati entro il 1° dicembre 2021;
- che in caso di mancato o parziale utilizzo delle risorse assegnate, le stesse dovranno essere restituite da parte delle singole Province lombarde e della Città Metropolitana a Regione Lombardia, a seguito di apposito atto di accertamento;
- che gli interventi siano funzionali alla attività istituzionale di Province lombarde e Città Metropolitana di Milano, nonché degli istituti scolastici, ed esclusivamente finalizzati al sostegno della didattica a distanza e senza rilievo di attività economica e pertanto non sono rilevanti per l'applicazione della disciplina europea in materia di Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea nonché della Comunicazione della Commissione (2016/C/262/01);
- che per la copertura finanziaria delle spese derivanti dai finanziamenti a favore di Province lombarde e Città Metropolitana disposte dall'articolo 1, comma 4bis della l.r. 9/2020 sopra richiamata, è previsto, da parte di Regione, il ricorso all'indebitamento e che, conseguentemente, l'utilizzo da parte di Province lombarde e Città Metropolitana dei contributi assegnati potrà avvenire unicamente per spese di investimento, che devono concorrere all'incremento del patrimonio pubblico e siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;

Ritenuto pertanto necessario provvedere all'impegno complessivo di euro 5.000.000,00, e alla contestuale liquidazione del primo acconto del 60% pari ad € 3.000.000,00, a favore dei Province lombarde e alla Città Metropolitana di Milano secondo la ripartizione sopra riportata, a valere sul capitolo 18.01.203.14485 del bilancio regionale per l'esercizio 2021, che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì di approvare il modulo per la rendicontazione a Regione Lombardia delle spese sostenute da Province e Città Metropolitana di cui all'«Allegato 1- Modulo di rendicontazione delle spese sostenute da Province e Città Metropolitana per interventi di interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell'art. 1, comma 4bis della l.r. n. 9/2020, della d.g.r. n. 5170 del 2 agosto 2021 e del relativo decreto finanziario attuativo», parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che tutti i beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono amministrazioni pubbliche elencate nell'ultimo elenco delle Pubbliche amministrazioni pubblicato dall'ISTAT;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione;

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito;

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura ed in particolare il XII provvedimento organizzativo 2019, d.g.r. XI/2585 del 2 dicembre 2019, con cui la Struttura Riordino istituzionale territoriale, Riorganizzazione dei Processi amministrativi nelle Autonomie locali e Rapporti con le Comunità montane è stata riassegnata ad interim alle dirette dipendenze del Direttore Generale e il XII provvedimento organizzativo 2021, d.g.r. XI/5065 del 19 luglio 2021 con cui è stato confermato l’incarico di Direttore della Direzione generale Enti locali, Montagna e Piccoli Comuni;

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell’ambito di applicazione dell’art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed Enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
PROVINCIA DI BERGAMO	11601	18.01.203.14485	610.082,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI BRESCIA	11602	18.01.203.14485	623.588,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI COMO	11603	18.01.203.14485	335.532,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI CREMONA	11604	18.01.203.14485	200.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI LECCO	113958	18.01.203.14485	200.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI LODI	114451	18.01.203.14485	150.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	18.01.203.14485	154.856,00	0,00	0,00
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	950822	18.01.203.14485	1.315.158,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	673386	18.01.203.14485	435.729,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI PAVIA	11607	18.01.203.14485	253.850,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI SONDRIO	11608	18.01.203.14485	150.000,00	0,00	0,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	18.01.203.14485	571.205,00	0,00	0,00

2. di liquidare l’importo complessivo di euro 3.000.000,00, pari al 60% dell’importo assegnato a favore di Province Lombarde e della Città Metropolitana di Milano:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PROVINCIA DI BERGAMO	11601	18.01.203.14485	2021/0/0		366.049,20
PROVINCIA DI BRESCIA	11602	18.01.203.14485	2021/0/0		374.152,80
PROVINCIA DI COMO	11603	18.01.203.14485	2021/0/0		201.319,20
PROVINCIA DI CREMONA	11604	18.01.203.14485	2021/0/0		120.000,00
PROVINCIA DI LECCO	113958	18.01.203.14485	2021/0/0		120.000,00
PROVINCIA DI LODI	114451	18.01.203.14485	2021/0/0		90.000,00
PROVINCIA DI MANTOVA	11605	18.01.203.14485	2021/0/0		92.913,60
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	950822	18.01.203.14485	2021/0/0		789.094,80
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	673386	18.01.203.14485	2021/0/0		261.437,40

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
PROVINCIA DI PAVIA	11607	18.01.203.14485	2021/0/0		152.310,00
PROVINCIA DI SONDRIO	11608	18.01.203.14485	2021/0/0		90.000,00
PROVINCIA DI VARESE	11609	18.01.203.14485	2021/0/0		342.723,00

Cod. Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
11601	PROVINCIA DI BERGAMO	80004870160	00639600162	VIA TORQUATO TASSO, 8 24121 BERGAMO (BG)
11602	PROVINCIA DI BRESCIA	80008750178	03046380170	PZZA PAOLO VI, 29 25121 BRESCIA (BS)
11603	PROVINCIA DI COMO	80004650133	00606750131	VIA BORGOVICO, 148 22100 COMO (CO)
11604	PROVINCIA DI CREMONA	80002130195	00291650190	CORSO VITTORIO EMANUELE II, 17 26100 CREMONA (CR)
113958	PROVINCIA DI LECCO	92013170136	02193970130	PIAZZA LEGA LOMBARDA, 4 23900 LECCO (LC)
114451	PROVINCIA DI LODI	92514470159	92514470159	VIA FANFULLA 14 26900 LODI (LO)
11605	PROVINCIA DI MANTOVA	80001070202	00314000209	VIA PRINCIPE AMEDEO, 30 46100 MANTOVA (MN)
950822	CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	08911820960	08911820960	VIA VIVAI0 1 20122 MILANO (MI)
673386	PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA	94616010156	06894190963	VIA GRIGNA 13 20900 MONZA (MB)
11607	PROVINCIA DI PAVIA	80000030181	00864680186	PIAZZA ITALIA, 2 27100 PAVIA (PV)
11608	PROVINCIA DI SONDRIO	80002950147	00603930140	VIA XXV APRILE, 22 23100 SONDRIO (SO)
11609	PROVINCIA DI VARESE	80000710121	00397700121	Piazza Libertà, 1 21100 VARESE (VA)

3. di attestare che:

- le somme impegnate con il presente provvedimento debbano concorrere all’incremento del patrimonio pubblico e siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24 dicembre 2003 n. 350;
- Tutti i beneficiari dei finanziamenti di cui al presente atto sono amministrazioni pubbliche elencate nell’ultimo elenco delle Pubbliche amministrazioni pubblicato dall’ISTAT;

4. di demandare ad atti successivi la liquidazione del saldo previsto, a seguito di verifica della rendicontazione da trasmettere, a cura di ciascuna Provincia e della Città Metropolitana, entro il 1° dicembre 2021, nonché l’eventuale decreto di accertamento per il recupero delle somme non utilizzate;

5. di approvare il modulo per la rendicontazione a Regione Lombardia delle spese sostenute da Province e Città Metropolitana di cui all’«Allegato 1- Modulo di rendicontazione delle spese sostenute da Province e Città Metropolitana per interventi di interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell’art. 1, comma 4bis della l.r. n. 9/2020, della d.g.r. n. 5170 del 2 agosto 2021 e del relativo decreto finanziario attuativo», parte integrante del presente provvedimento;

6. di attestare che, contestualmente all’adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul portale istituzionale di Regione Lombardia e sul BURL-Bollettino Ufficiale Regione Lombardia;

8. di trasmettere il presente atto ad UPL (Unione Province Lombarde).

Il dirigente
Luca Dainotti

Allegato 1- Modulo di rendicontazione delle spese sostenute da Province e Città Metropolitana per interventi di interconnessione digitale funzionale alla didattica a distanza, ai sensi dell'art. 1, comma 4bis della l.r. n. 9/2020, della dgr n. 5170 del 2/8/2021 e del relativo decreto finanziario attuativo

ENTE	SPESE COMPLESSIVE SOSTENUTE PER L'ACQUISTO DELLE DOTAZIONI INFORMATICHE E PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE E INFRASTRUTTURE IN GRADO DI INTERCONNETTERE GLI ISTITUTI SCOLASTICI DI COMPETENZA	IMPORTO COMPLESSIVO ASSEGNATO

Relativamente alla spesa soprariportata, si attesta che il contributo è stato finalizzato all'incremento del patrimonio pubblico e che le spese sostenute siano riconducibili alle fattispecie di cui alle lettere b), c) e d), comma 18, art. 3, della legge 24/12/2003 n. 350.